



**COMMISSIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

*(art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i)*

*Seduta del 01.07.2015*

*Parere n. 10/ 2015*

OGGETTO: Nome: VENETA ECORECUPERI S.r.l  
Sede Legale e Impianto: via Valletta 38/42 – 30010 Cantarana di Cona (VENEZIA)  
Modifica attività di autodemolizione e recupero rifiuti ferrosi e non ferrosi  
Procedura di verifica dell'assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06, così come modificato dal D.lgs n. 4/2008

**Cronologia delle comunicazioni**

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 19261 del 05.03.2015 la società VENETA ECORECUPERI s.a.s. ha presentato istanza di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06/ e s.m.i. per la modifica dell'attività dell'impianto di autodemolizione ubicato in comune di Cona, loc. Cantarana.

In data 09.03.2015 è stata effettuata la pubblicazione sul sito Internet della Provincia di Venezia dell'avvenuto deposito del progetto.

Con nota protocollo n. 34173 del 22.04.2015 sono state richieste dalla provincia di Venezia delle integrazioni in merito al progetto e allo studio preliminare ambientale.

Con nota acquisita agli atti di questa Provincia con protocollo n. 42431 del 19.05.2015 la società ha trasmesso le integrazioni richieste.

Non sono pervenute osservazioni.

**PREMESSA**

**Premesse e caratteristiche del progetto**

Con il presente progetto la ditta VENETA ECORECUPERI SAS DI MIOTTO LEOPOLDO FERNANDO & C. chiede la modifica della propria autorizzazione all'esercizio delle attività di autodemolizione e di recupero rottami ferrosi e non ferrosi, rilasciata dalla Provincia di Venezia con Decreto Dirigenziale n. 2011/73 del 06/02/2011 per l'impianto ubicato nel Comune di Cona (VE), località Cantarana, via Valletta 38/42.

Gli interventi a progetto prevedono una riorganizzazione delle attività senza ampliamento, finalizzata prevalentemente a favorire i trattamenti di demolizione riorganizzando gli spazi di stoccaggio dei veicoli da mettere in sicurezza e/o messi in sicurezza.

Inoltre, in linea con i principi della Direttiva 200/53/CE, la ditta si propone di integrare l'attività di autodemolizione con quanto previsto dall'art. 5, commi 3 e 15, del D.Lgs. 209/03, ovvero attivando l'impianto anche come centro di raccolta per il ritiro dei "pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle riparazioni dei veicoli".

Nello specifico, gli interventi a progetto comprendono:

- l'aumento dei quantitativi dei rifiuti gestiti, con incrementi sia dei quantitativi massimi in deposito sia dei quantitativi trattati;
- l'introduzione del trattamento delle componenti dei veicoli fuori uso;
- l'introduzione di nuovi codici CER fra i rifiuti ritirabili, attivando la gestione delle componenti da veicoli derivanti dalle attività di autoriparazione, come previsto dall'art. 5, commi 3 e 15, del D. Lgs. 209/03 e ss.mm.ii.;

- la revisione dei codici CER dei rifiuti prodotti;
- l'inserimento del taglio ossipropanico (tranciatura) fra le operazioni di trattamento ai fini del recupero di veicoli fuori uso e più precisamente camion, rimorchi e mezzi pesanti in genere;
- la rinuncia al recupero dei rottami ferrosi e non ferrosi.

### **Motivo della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale**

Il progetto proposto è stato sottoposto a Valutazione di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in quanto riconducibile alla tipologia progettuale descritta al punto 8, lett. T, dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”*. Il progetto dell'impianto attualmente in esercizio, è stato approvato previa esclusione da VIA (Parere n. 13/07 del 04/12/2007 – Decreto prot. n. 2616/08 del 14/01/2008) in quanto ricadente nella tipologia progettuale di cui ai punti 7 – lettere z.b e 8 – lettera c, dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/06”* e *“centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore ad 1 ettaro”*.

L'attività svolta dalla ditta è attualmente autorizzata dalla Provincia di Venezia con Decreto Dirigenziale n. 2011/73 del 06/02/2011.

### **Inquadramento territoriale**

L'impianto oggetto di ampliamento è sito nel Comune di Cona, località Cantarana, in via Valletta 38/42, inserito nell'ambito della Zona Industriale assoggettata al piano per gli insediamenti produttivi “PIP Cantarana 2”. L'area è individuata al catasto terreni nel Foglio 15 mappale 193.

In riferimento all'aspetto paesaggistico, il territorio circostante è pianeggiante e contraddistinto da tratti agricoli a seminativo, con un paesaggio tipico delle aree di bonifica, caratterizzato da un sistema di appezzamenti agricoli segnati da una trama idraulica regolare definita da canali di scolo paralleli, privi di vegetazione ripariale. Nell'intorno dell'impianto il paesaggio è caratterizzato dai tratti dell'agricoltura estensiva, contraddistinta dall'assenza di alberi e con urbanizzazione estremamente limitata e sparsa. E' inoltre significativa la presenza della zona industriale già edificata, caratterizzata dai tipici capannoni industriali di circa 10 m di altezza, con scarsità di verde intorno.

L'impianto è servito dalla viabilità comunale della lottizzazione, adeguata al transito dei mezzi pesanti, con accesso diretto sulla S.P. 87.

Il proponente, ditta VENETA ECORECUPERI SAS DI MIOTTO LEOPOLDO FERNANDO & C., ha avviato l'attività di autodemolizione e recupero metalli ferrosi e non ferrosi nel mese di aprile 2010. La ditta è subentrata nella gestione dell'impianto alla ditta Tecnogest Srl Servizi che aveva inizialmente richiesto e ottenuto l'approvazione del progetto.

La cronologia dell'iter autorizzativo dell'impianto è la seguente:

- assegnazione lotti da parte dell'azienda che ha seguito la lottizzazione (ex Co.Se.Con. S.p.a) alla ditta Tecnogest Srl Servizi, finalizzati alla realizzazione di un impianto per l'autodemolizione, il commercio e la lavorazione di rottami ferrosi e non ferrosi, nonché il commercio di ricambi usati provenienti dall'esercizio dell'autodemolizione, con Delibera della Giunta Comunale n. 42 del 12/04/2006;
- esclusione da VIA a seguito di Valutazione di Assoggettabilità, con Parere della Commissione VIA n. 13/07 del 04/12/2007 e Decreto della Provincia di Venezia prot. n. 2616/08 del 14/01/2008, del progetto di autodemolizione e recupero rifiuti non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non presentati dalla ditta Tecnogest Srl Servizi;
- approvazione progetto di autodemolizione e recupero rifiuti non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi presentato dalla ditta Tecnogest Srl Servizi, con Decreto provinciale prot. N . 80971 del 02/12/2008 e successive precisazioni;
- voltura del decreto prot. n. 80971 del 02/12/2008 a favore della ditta VENETA ECORECUPERI SAS DI MIOTTO LEOPOLDO FERNANDO & C., con Decreto Provinciale prot. n. 79008 del 23/12/2009;
- comunicazione della messa in esercizio provvisorio dell'impianto, a far data dal 19/04/2010;
- richiesta dell'autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto ed invio collaudo funzionale dell'impianto il 04/10/2010;
- AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. n. 152/06 e ss.mm.ii. E ART. 26 L.R. 3/2000, con DECRETO DIRIGENZIALE 2011/73 del 06/02/2011.

### Attività attualmente svolta

L'attività svolta dalla ditta consiste nell'autodemolizione e nel recupero di rottami ferrosi e non ferrosi, riassumibile nelle seguenti fasi:

- raccolta e ritiro di rifiuti speciali pericolosi quali veicoli fuori uso, loro parti, rimorchi e simili e rifiuti non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi;
- espletamento pratiche amministrative per la radiazione dei veicoli da demolire;
- stoccaggio, messa in sicurezza, demolizione di veicoli a motore, loro parti, rimorchi e simili;
- stoccaggio di veicoli messi in sicurezza e demoliti, delle carcasse in attesa di pressatura, dei rifiuti prodotti, derivanti dalla messa in sicurezza e dalla demolizione;
- deposito e commercializzazione delle parti di ricambio riutilizzabili;
- riduzione volumetrica delle carcasse demolite e stoccaggio dei pacchi pressati;
- messa in riserva dei rottami ferrosi e non ferrosi;
- selezione e cernita manuale o con l'ausilio di caricatori meccanici;
- stoccaggio dei rottami trattati: rottame che ha perso la qualifica di rifiuto (MPS) e rottame che anche a seguito del trattamento eseguito continua a mantenere le caratteristiche di rifiuto (partite omogenee di materiale pre-trattato che necessita di trattamenti più avanzati per acquisire le caratteristiche che consentono di non definirlo rifiuto).

I codici relativi all'Allegato C della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e dal D.Lgs. 209/03 e ss.mm.ii sono: R4, R12, R13.

L'impianto è dotato delle seguenti attrezzature:

- pesa
- rilevatore di radioattività
- pressa per autoveicoli
- isola di bonifica
- utensili manuali ed elettrici per la bonifica e lo smontaggio dei veicoli fuori uso
- apparecchiature per lo svuotamento e la bonifica dei serbatoi a gas
- attrezzature per l'estrazione dei gas refrigerati
- caricatore per metalli
- carrelli elevatori e ponti sollevatori
- container scarrabili e ceste metalliche
- serbatoi e cisterne omologati

I rifiuti autorizzati in ingresso sono i seguenti:

Attività	CER	Tipologia
Autodemolizione	16.01.04*	Veicoli fuori uso
	16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
Recupero rottame ferroso	12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi
	15.01.04	Imballaggi misti
	16.01.16	Serbatoi per gas liquido

	16.01.17	Metalli ferrosi
	17.04.05	Ferro e acciaio
	19.12.02	Metalli ferrosi
	20.01.40	Metallo (ferroso)
<b>Recupero rottame non ferroso</b>	12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
	12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi
	17.04.01	Rame, bronzo, ottone
	17.04.02	Alluminio
	17.04.03	Piombo
	17.04.04	Zinco
	17.04.06	Stagno
	17.04.07	Metalli misti
	17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
	19.12.03	Metalli non ferrosi
	20.01.40	Metallo (non ferroso)

I quantitativi autorizzati sono:

- quantità massima in deposito di rifiuti pericolosi costituiti da veicoli fuori uso: 80 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi costituiti da veicoli messi in sicurezza non pressati. 140 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi costituiti da veicoli messi in sicurezza pressati 60 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di autodemolizione: 10 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi ritirati da terzi: 110 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi prodotti dal trattamento dei rottami ferrosi e non ferrosi: 70 t;

La potenzialità complessiva di trattamento per l'attività di autodemolizione autorizzata è pari a 2.400 t/anno, pari a una potenzialità massima giornaliera di trattamento di 10 t/giorno.

La potenzialità massima di trattamento per l'attività di recupero metalli ferrosi e non ferrosi è di 19.200 t/anno, pari ad una potenzialità massima giornaliera di trattamento di 80 t/giorno.

### Caratteristiche fisiche e strutturali dell'impianto attuale

L'impianto in cui è svolta l'attività è organizzato in un capannone con annessi uffici, piazzale esterno scoperto pavimentato in calcestruzzo e una tettoia metallica che ospita le presse.

Il capannone è così suddiviso:

- zona uffici con servizi igienici e spogliatoi
- zona magazzino per il deposito dei pezzi di ricambio
- locale officina adibito ad autofficina per riparazione auto con attività di gommista ed in parte all'attività di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso

L'officina e il magazzino sono entrambe pavimentate in calcestruzzo quarzato e dotate di opportune pendenze per convogliare gli eventuali spanti in griglie di raccolta a tenuta.

La superficie scoperta adibita a piazzale è pavimentata in calcestruzzo e dotata di reti di drenaggio per la raccolta e il trattamento delle acque di dilavamento. Il perimetro del piazzale è dotato di cordatura impermeabile a protezione delle aree verdi.

Le aree verdi sono distribuite lungo il perimetro e piantumate con essenze autoctone, come previsto dalle autorizzazioni in essere.

Descrizione superfici	Superfici in variante con P.d.C. n. C/2868
Superficie totale lotti di proprietà	24.131,00 m <sup>2</sup>
Superficie coperta concessionata	1.738,73 m <sup>2</sup>
Superficie pavimentata in calcestruzzo comprensiva di pese e cordonate	8.598,44 m <sup>2</sup>
Superficie a parcheggio interno	3.749,64 m <sup>2</sup>
Superficie a verde	2.277,19 m <sup>2</sup>
Superficie per futuro ampliamento, attualmente a verde	7.767,00 m <sup>2</sup>
Superficie a ghiaio già conteggiata quale superficie a parcheggio	3.347,72 m <sup>2</sup>

Si precisa che il piazzale è dotato di rete di raccolta delle acque di dilavamento, con gestione diversificata per le acque di prima e le acque di seconda pioggia.

### Caratteristiche del progetto sottoposto a valutazione

Il progetto si propone una riorganizzazione delle attività senza ampliamento, finalizzata a favorire i trattamenti di demolizione riorganizzando gli spazi di stoccaggio dei veicoli da mettere in sicurezza e/o messi in sicurezza. Inoltre si propone di integrare l'attività di autodemolizione attivando l'impianto anche come centro di raccolta per il ritiro dei "pezzi usati allo stato di rifiuto derivanti dalle riparazioni dei veicoli"

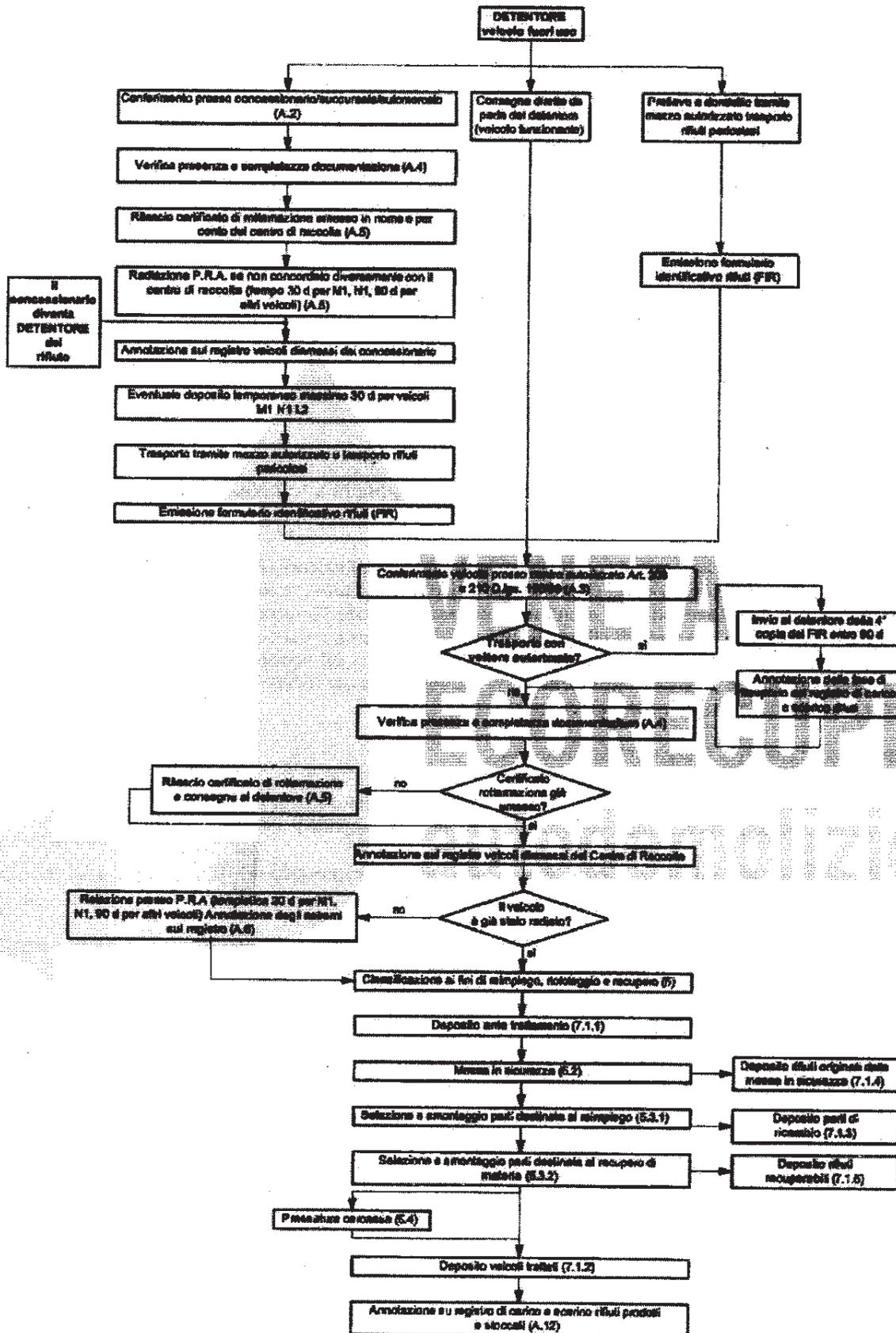
Quanto sopra esposto comporta una ridefinizione del layout operativo sia del capannone che del piazzale esterno, con la rinuncia all'area attualmente prevista ad uso esclusivo per lo stoccaggio dei rottami ferrosi e non ferrosi, attività che la ditta intende recedere dalla propria offerta di recupero.

Il progetto dunque contempla le seguenti fasi lavorative:

- stoccaggio e pre-trattamento dei rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione
- raccolta, stoccaggio e pre-trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di autoriparazione

Rispetto alle attività di recupero già autorizzate, il progetto introduce il trattamento dei rifiuti prodotti dalla demolizione dei veicoli che sarà gestito con modalità distinte a seconda delle tipologie:

- solo messa in riserva R13, intesa come deposito per il trattamento presso altri impianti di rifiuti costituiti da pneumatici, vetro, filtri (non olio), ricariche per condizionatori, batterie e pastiglie per freni
- messa in riserva con eventuale pre-trattamento R13 e R12, inteso come riduzione volumetrica con taglio ossipropanico, per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare al recupero presso altri impianti, da svolgere all'aperto, per rifiuti costituiti da carcasse di camion, rimorchi e mezzi pesanti in genere
- messa in riserva con eventuale pre-trattamento R13 e R12, inteso come selezione, cernita, riduzione volumetrica e accorpamento, per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare al recupero presso altri impianti, da svolgere presso l'officina in cui si esegue anche la messa in sicurezza dei veicoli e all'aperto, per rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi e assimilati, filtri olio e plastiche
- messa in riserva con eventuale pre-trattamento R13 e R12, inteso come spellatura, per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare al recupero presso altri impianti, da svolgere presso l'officina in cui si esegue anche la messa in sicurezza dei veicoli, per rifiuti costituiti da rame e sue leghe



Per quanto riguarda le attrezzature, è prevista l'introduzione:

- di un'attrezzatura mobile per il taglio ossipropanico con filtro carrellato compatto
- di un'attrezzatura fissa per la spellatura dei cavi contenenti rame e sue leghe
- di un'attrezzatura mobile per la riduzione volumetrica dei filtri d'olio
- di un'attrezzatura mobile per la riduzione delle plastiche
- di un'isola di bonifica per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso.

In base alla valutazione delle richieste di mercato e della conseguente convenienza economica di alcuni dei nuovi trattamenti presenti a progetto, da farsi con l'ausilio di determinate attrezzature, l'Azienda propone il seguente crono programma:

- taglio ossipropanico al rilascio dell'autorizzazione provvisoria;
- pressatura filtri e nuova isola di bonifica a 2 anni dal rilascio dell'autorizzazione provvisoria;
- frantumazione plastiche e spellatura cavi a 3 anni dal rilascio dall'autorizzazione provvisoria

### Rifiuti gestiti

Oltre ai rifiuti già autorizzati il progetto richiede l'introduzione di nuovi codici e l'eliminazione dell'attività di recupero di rifiuti ferrosi e non.

I codici CER per i quali la ditta richiede di essere autorizzata alla produzione sono:

CER	Tipologia
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13.02.08*	Altri olio per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio

16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01
17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11

I codici CER per i quali la ditta richiede di essere autorizzata al ritiro sono:

CER	Tipologia
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile

13.02.08*	Altri olio per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, Iridio o platino (tranne 16.08.07)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01
17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11

La ditta chiede inoltre che vengano autorizzati dei nuovi quantitativi e per la precisione:

- quantità massima in deposito di rifiuti pericolosi costituiti da veicoli fuori uso: 200 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi costituiti da veicoli messi in sicurezza non pressati: 900 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi costituiti da veicoli messi in sicurezza pressati: 400 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività di autodemolizione: 100 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti pericolosi prodotti dall'attività di autodemolizione: 20 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti non pericolosi ritirati (o prodotti internamente) dall'attività di autoriparazione: 50 t;
- quantità massima in deposito di rifiuti pericolosi ritirati (o prodotti internamente) dall'attività di autoriparazione: 10t;

Potenzialità complessiva di trattamento per l'attività di autodemolizione (comprensiva del trattamento delle componenti): 5.000 t/anno pari ad una potenzialità massima giornaliera di trattamento di 20,83 t/giorno.

## **Integrazioni richieste**

Si riporta di seguito le integrazioni richieste con nota protocollo n. 34173 del 22.04.2015 e i chiarimenti forniti dalla ditta.

1. In relazione allo stato di progetto si chiede di fornire una tabella con indicati i codici CER dei rifiuti in ingresso e le operazioni svolte per ognuno dei rifiuti secondo la codifica degli allegati B e C alla parte IV titoli I e II del D.lgs 152/06.

*La ditta ha fornito le tabelle richieste dove dichiara di effettuare solo operazioni di recupero.*

*A tale proposito la commissione VIA evidenzia che per alcuni rifiuti ritirati risulta necessario un ulteriore approfondimento in merito all'effettiva possibilità di essere recuperati e non smaltiti e pertanto rimanda alla fase di autorizzazione la verifica puntuale del corretto avvio al recupero dei rifiuti ritirati. Si evidenzia infatti che le operazioni di smaltimento, ad esclusione del deposito preliminare (D15) dei rifiuti prodotti dalla propria attività, devono essere autorizzate ai sensi della L.R n. 3/2000 dalla Regione Veneto, di conseguenza la procedura di verifica di VIA espletata presso questa Provincia risulta valida esclusivamente per le operazioni di recupero.*

2. Si chiede di specificare per ogni codice CER, sia dei rifiuti prodotti dalla propria attività di autodemolizione che dei rifiuti provenienti dalle autofficine, la modalità di stoccaggio (es: serbatoi, cassoni, scaffali, cumuli, etc..) e di indicarli in idonea planimetria.  
Inoltre con riferimento ai quantitativi stoccati si chiede di specificare (mq) le superfici dedicate a :
  - stoccaggio dei rifiuti pericolosi costituita di veicoli fuori uso.
  - stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti da veicoli messi in sicurezza non pressati (indicare anche se vi è sovrapposizione dei mezzi)
  - stoccaggio di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività costituiti da veicoli messi in sicurezza pressati

*La ditta ha risposto in maniera completa a quanto richiesto e i dati forniti sono stati riportati al paragrafo modalità di stoccaggio.*

3. In relazione alla tavola 1 "lay-out esterno" si chiede di specificare quale sia la differenza tra il settore a/1 conferimento dei veicoli fuori uso (messa in riserva) e il settore a/2 stoccaggio dei veicoli fuori uso in attesa della messa in sicurezza.  
Si evidenzia inoltre che nella medesima tavola 1 illustrante il lay-out esterno dell'impianto non sono indicati né la pesa né la cisterna di gasolio, presenti invece nella tavola relativa allo stato autorizzativo (decreto 2011/73).  
Da un confronto tra le due tavole emerge che nella nuova conformazione la pesa ricade all'interno del settore a/1 dedicato al conferimento e alla messa in riserva dei veicoli fuori uso. Si chiede quindi di fornire una nuova planimetria con indicato il corretto posizionamento della pesa e di rivedere di conseguenza l'area dedicata al conferimento dei veicoli fuori uso.

*E' stata prodotta una nuova planimetria dove è stata rivista la posizione della pesa e tolta la cisterna di gasolio.*

4. Si chiede di specificare quali dei macchinari indicati nello studio preliminare ambientale a pag. 28 siano effettivamente già nella disponibilità della ditta o a breve disponibili al fine di valutare quale siano le operazioni effettivamente svolte sui rifiuti.

*E' stato predisposto un cronoprogramma , gli acquisti dei macchinari rimangono legati all'andamento dei mercati.*

5. In relazione alle acque di dilavamento dei piazzali si chiede di produrre una planimetria con indicati: la rete di raccolta delle acque con relative caditoie, i pozzetti d'ispezione, l'impianto di trattamento e lo scarico finale. Si chiede altresì di illustrare le caratteristiche tecniche dell'impianto di trattamento delle acque, specificando se viene trattata la sola prima pioggia o anche la seconda con particolare riferimento all'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque di cui alla DCRV n. 107 del 5 novembre 2009.

*Lo scarico risulta autorizzato dal comune ed è considerato nella autorizzazione provinciale in essere.*

6. In merito alla documentazione relativa alla VINCA si evidenzia che l'autodichiarazione prodotta è firmata da professionista il cui curriculum vitae non fornisce elementi comprovanti specifica esperienza nei campi

biologico, naturalistico e ambientale, così come richiesto dalla DGRV 2299/2014. Si chiede pertanto di fornire una nuova dichiarazione secondo le indicazioni e il modello di cui alla DGRV n. 2299/2014 allegata alla presente.

*E' stata fornita la dichiarazione secondo il modello della DGRV n. 2299/2014 con allegata la relazione tecnica. A tal proposito il proponente evidenzia che il modello della DGRV 2299/2014 prevede che la dichiarazione sia firmata dal proponente. Considerato che l'impianto di autodemolizione è stato già oggetto di valutazione in passato in merito alla non incidenza sui siti natura 2000 più prossimi e che le modifiche introdotte non vanno ad incidere sui risultati delle valutazioni fatte in occasione della prima verifica di VIA, vista anche la distanza dei siti natura 2000 più vicini, si ritiene di poter accettare l'autodichiarazione prodotte.*

### Modalità di stoccaggio dei rifiuti

A seguito della richiesta d'integrazioni protocollo n. 34173 del 22.04.2015 la ditta ha specificato le modalità di stoccaggio dei rifiuti. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva.

Tabella modalità stoccaggio rifiuti

CER	Tipologia	Stoccaggio
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione,	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di

	facilmente biodegradabile	contenimento
13.02.08*	Altri olio per motori, ingranaggi e lubrificazione	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel	Cisterne fuori terra mobili omologate (vedi scheda tecnica)
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	Cisterne fuori terra mobili omologate (vedi scheda tecnica)
13.08.02*	Altre emulsioni	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Bombole omologate previste dall'apparecchiatura di bonifica
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	Contentore in plastica a doppia parete posto su bacino di contenimento
16.01.03	Pneumatici fuori uso	Cassa metallica con copertura mobile
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Disposizione su area pavimentata (senza sovrapposizione)
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (non pressati)	Disposizione su area pavimentata. E' prevista la sovrapposizione fino a 3 veicoli.
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (pressati)	Disposizione su area pavimentata. E' prevista la sovrapposizione fino a 5 m di altezza.
16.01.07*	Filtri dell'olio	Fusti in plastica o metallo omologati con coperchio e cravatta.
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio	Contentori metallici o plastici posti in area coperta
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	Contentori metallici o plastici posti in area coperta
16.01.10*	Componenti esplosivi	Su cassette antideflagranti posti all'esterno su area pavimentata e identificata
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	Contentori metallici o plastici posti in area coperta
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	Contentori metallici o plastici posti in area coperta

16.01.13*	Liquidi per freni	Fusti in plastica o metallo omologati con coperchio e cravatta.
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Tank da 1000 l posto su bacino di contenimento
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	Tank da 1000 l posto su bacino di contenimento
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	Cassone metallico senza copertura
16.01.17	Metalli ferrosi	Cassone metallico senza copertura
16.01.18	Metalli non ferrosi	Cassone metallico senza copertura
16.01.19	Plastica	Cassone metallico senza copertura, all'ammasso su aree definite
16.01.20	Vetro	Cassone metallico senza copertura
16.01.21	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	A seconda della tipologia, secondo norma UNI
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Cassone metallico con copertura mobile
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	A seconda della tipologia, secondo norma UNI
16.06.01*	Batterie al piombo	Contenitori stagni omologati per accumulatori, posti in area coperta
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	Cassone in plastica, posto in area coperta
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Cassone in plastica, posto in area coperta
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	Fusti in plastica o metallo omologati con coperchio e cravatta.
17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	A seconda della tipologia, secondo norma UNI
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	A seconda della tipologia, secondo norma UNI

Inoltre, con riferimento ai quantitativi stoccati, si evidenziano le superfici dedicate a:

- stoccaggio dei rifiuti pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso (messa in riserva) (cod. 16.01.04\* - settore a/1 – senza sovrapposizione): totale mq 450;
- stoccaggio dei rifiuti pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso in attesa della messa in sicurezza (cod. 16.01.04\* - settore a/2 – senza sovrapposizione): totale mq 610;
- stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso messi in sicurezza (finalizzato alla promozione del reimpiego e del recupero) (cod. 16.01.06 - settore a/3 – con sovrapposizione fino a 3 veicoli) - totale mq 1.595;
- stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso messi in sicurezza in attesa di riduzione volumetrica (pressatura) (cod. 16.01.06 - settore a/4 – con sovrapposizione fino a 3 veicoli) - totale mq 260;
- stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso messi in sicurezza ridotti volumetricamente (pacchi) (cod. 16.01.06 - settore a/5 – con sovrapposizione fino a 5 m di altezza) - totale mq 125.

16.01.13*	Liquidi per freni	Fusti in plastica o metallo omologati con coperchio e cravatta.
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Tank da 1000 l posto su bacino di contenimento
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14	Tank da 1000 l posto su bacino di contenimento
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	Cassone metallico senza copertura
16.01.17	Metalli ferrosi	Cassone metallico senza copertura
16.01.18	Metalli non ferrosi	Cassone metallico senza copertura
16.01.19	Plastica	Cassone metallico senza copertura, all'ammasso su aree definite
16.01.20	Vetro	Cassone metallico senza copertura
16.01.21	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	A seconda della tipologia, secondo norma UNI
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Cassone metallico con copertura mobile
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	A seconda della tipologia, secondo norma UNI
16.06.01*	Batterie al piombo	Contenitori stagni omologati per accumulatori, posti in area coperta
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	Cassone in plastica, posto in area coperta
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Cassone in plastica, posto in area coperta
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	Fusti in plastica o metallo omologati con coperchio e cravatta.
17.09.04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	A seconda della tipologia, secondo norma UNI
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	A seconda della tipologia, secondo norma UNI

Inoltre, con riferimento ai quantitativi stoccati, si evidenziano le superfici dedicate a:

- stoccaggio dei rifiuti pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso (messa in riserva) (cod. 16.01.04\* - settore a/1 – senza sovrapposizione): totale mq 450;
- stoccaggio dei rifiuti pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso in attesa della messa in sicurezza (cod. 16.01.04\* - settore a/2 – senza sovrapposizione): totale mq 610;
- stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso messi in sicurezza (finalizzato alla promozione del reimpiego e del recupero) (cod. 16.01.06 - settore a/3 – con sovrapposizione fino a 3 veicoli) - totale mq 1.595;
- stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso messi in sicurezza in attesa di riduzione volumetrica (pressatura) (cod. 16.01.06 - settore a/4 – con sovrapposizione fino a 3 veicoli) - totale mq 260;
- stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti dai veicoli fuori uso messi in sicurezza ridotti volumetricamente (pacchi) (cod. 16.01.06 - settore a/5 – con sovrapposizione fino a 5 m di altezza) - totale mq 125.

- le emissioni diffuse provenienti dalla combustione dei mezzi d'opera in funzione nell'impianto e dei mezzi di trasporto in ingresso all'impianto per il carico e scarico dei rifiuti;
- le emissioni derivanti dalla combustione di gas metano estratto dai serbatoi dei veicoli in trattamento
- emissioni derivanti dal taglio ossipropanico eseguito all'aperto con attrezzatura mobile

Analizzato lo stato dell'ambiente, le fasi operative e le modalità gestionali previste dal progetto che possono dare origine ad emissioni in atmosfera, anche diffuse, il professionista afferma che l'impatto nella componente aria sia non significativo.

*La commissione ad ulteriore tutela della componente ambientale prescrive di convogliare le emissioni diffuse generate dal taglio ossiacetilenico mediante l' utilizzo di un filtro carrellato.*

### **g) Impatto acustico**

In base alla classificazione acustica individuata dal Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Cona nel maggio 2007, la zona in cui si inserisce l'impianto rientra in area di classe VI con limite di zona assoluti in immissione sonora 70,00 dB(A) durante il periodo diurno e 70,0 dB(A) durante il periodo notturno.

Prospiciente all'area nel lato Ovest, è presente un'infrastruttura di trasporto di notevole entità, la Strada Provinciale Cavarzere-Romea Sp 87, i cui valori limite di rispetto della fascia di pertinenza sono 70,0 dB(A) per il periodo diurno e 60,0 dB(A) per il periodo notturno.

Le sorgenti di rumore che nell'esercizio delle attività dell'impianto generano impatto acustico ambientale verso l'esterno, sono le attività che si svolgono sul piazzale: accesso ed uscita dei mezzi dall'impianto, carico e scarico dei rifiuti, movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici, pressatura delle carcasse bonificate.

I ricettori sensibili si trovano a circa 300 mt in direzione est rispetto al sito, mentre i ricettori adibiti ad attività lavorativa che sono influenzati dalle sorgenti di rumore identificate, si trovano ad una distanza di circa 60 m in direzione Sud e Nord.

La campagna acustica eseguita da tecnico competente, eseguita in periodo diurno, ha evidenziato il rispetto dei limiti di zona e il rispetto del limite differenziale di 5 dB(A).

### **h) Rischio di incidente e salute pubblica**

I rischi di incidenti che si possono estendere al perimetro esterno dello stabilimento sono individuati sulla base dell'analisi del processo produttivo, dei macchinari ed attrezzature in utilizzo, del materiale trattato e delle sostanze e prodotti in uso.

L'azienda ha provveduto a realizzare le misure di prevenzione e protezione antincendio necessarie, ottenendo il CPI. Il nuovo progetto è stato analizzato ai fini antincendio, mediante richiesta di un nuovo parere di conformità. Il rischio residuo che un eventuale incendio possa coinvolgere le vicine costruzioni è considerato estremamente improbabile.

Presso l'impianto inoltre è previsto lo stoccaggio di rifiuti liquidi depositati con gli appositi bacini di contenimento e pertanto il rischio di sversamenti accidentali è fortemente limitato.

In caso di perdite accidentali le stesse sono gestibili con interventi in loco mediante l'uso di sostanze assorbenti, di cui l'impianto è dotato.

### **i) Interazione con il paesaggio naturale**

Il progetto proposto non muterà l'effetto percettivo e paesaggistico dell'insieme, anche valutando che siamo all'interno di una zona produttiva, seppure situata in campagna e che non sono previste opere edilizie importanti.

*Si ritiene che l'impatto non sia significativo e negativo.*

### **l) Rete natura 2000**

L'area d'intervento si colloca a circa 2,7 Km dalla ZPS denominata "Garzaia della tenuta Civrana e Rezzonica" e a circa 8 Km dalla ZPS denominata "Laguna di Venezia".Le caratteristiche dell'intervento sono tali da non determinare incidenze negative sui sistemi ambientali e naturali esistenti nell'area, valutata in particolare la elevata distanza fra

l'attività in esame e i siti Rete Natura 2000 individuati.

### **Conclusioni**

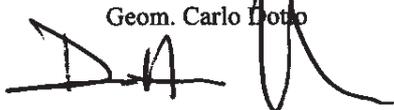
Dalla valutazione dello "Studio preliminare ambientale" emerge che l'intervento proposto dalla ditta VENETA ECORECUPERI SAS, non produce impatti ritenuti significativi e negativi per cui non si ha necessità di approfondire caratteristiche quali "durata", "frequenza" e "reversibilità" dell'impatto.

Tutto ciò premesso e considerato, la commissione VIA ritiene che il progetto in parola non debba essere sottoposto a procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale in quanto la realizzazione dell'intervento induce impatti trascurabili sulle componenti ambientali presenti nell'area d'interesse nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. I rifiuti in ingresso dovranno essere destinati esclusivamente ad operazioni di recupero.
2. Tutte le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso dovranno essere effettuate nel rispetto del D.lgs n. 209/2003.
3. Al fine di convogliare le emissioni diffuse generate dal taglio ossiacetilenico dovrà essere utilizzato un filtro carrellato.

**RACCOMANDAZIONI:** Nella fase di autorizzazione dovrà essere attentamente verificata per ogni rifiuto oggetto di ritiro l'effettiva destinazione a recupero e non smaltimento, in quanto le operazioni di smaltimento, ad esclusione del deposito preliminare (D15) dei rifiuti prodotti dalla propria attività, devono essere autorizzate ai sensi della L.R n. 3/2000 dalla Regione Veneto, di conseguenza la procedura di verifica di VIA espletata presso questa Provincia risulta valida esclusivamente per le operazioni di recupero.

**Il Segretario di Commissione**  
Geom. Carlo Dotto



**Il Presidente della Commissione VIA**  
Dott.ssa Anna Maria Pastore

